

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE GENERALE	
Titolo Progetto:	
Soggetto Beneficiario:	
Obiettivo Specifico/Azione:	
Codice (sistema monitoraggio):	
Nominativo del <i>controller</i> :	
CUP:	
Data del controllo	
Responsabile regionale dell'intervento	
Rif. Relazione istruttoria S.G	

Check List per certificazione

SI/NO	di	- €
-------	----	-----

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020
-----------	---

COSTO TOTALE DEL PROGETTO
€

IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
QUOTA FINANZIATA	QUOTA LIQUIDATA
€	€

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO				IMPORTO LIQUIDATO			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO	TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -				€ -			

IMPORTO CERTIFICATO				IMPORTO CONTROLLATO TOTALE			
TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO	TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA NAZIONALE	ALTRO
€ -				€ -			

Firma del controller	
----------------------	--

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari  
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (A)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE A1 - Verifiche di gestione						
A1.1	Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione		Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico			
A1.2	Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata		Pista di Controllo			
A1.3	Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento per come la stessa è definita nel dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto		Documentazione di cui al Manuale di attuazione			
A1.4	Verificare l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili		Report da sistema di monitoraggio			
A1.5	Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti		Documentazione digitale sul SURF			
SEZIONE A2 - Programmazione						
A2.1	Verificare che il progetto sia stato selezionato in conformità con i criteri di selezione adottati dal CdS		Parere coerenza AdG al POR FESR			
A2.3	Acquisire la verifica di legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale della procedura di selezione del Soggetto Gestore (eventuale)		Check list controllo I livello per AABBSS			
A2.4	Verificare la stipula di un atto giuridicamente vincolante con il Soggetto Gestore (eventuale) e la sua rispondenza a quanto previsto el dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto		Atto giuridicamente vincolante			
A2.5	Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato in conformità con la norma applicabile e che l'operazione sia stata individuata nel rispetto di quanto alle disposizioni regolamentari applicabili con particolare riferimento all'Art. 63(6) e 66 RDC .		Decreto di ammissione a finanziamento			

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari  
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (A)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo)	Estremi della documentazione probatoria	Commenti	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE A3 - Verifica delle procedure di concessione dei finanziamenti						
A3.1	L'intervento è stato ammesso a finanziamento con un atto di concessione formale?					
A3.2	Per l'intervento è stato eseguito atto formale di impegno di spesa?					
A3.3	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarita' della documentazione prodotta, entro il termine previsto dalle norme applicabili e comunque non oltre sessanta giorni dalla sua presentazione, (fatti salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia)?					
A3.4	Ove ricorre, è stato assicurato il rispetto di valori soglia dell'investimento o del contributo specificamente previsti dal dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto?					
A3.5	L'atto amministrativo di concessione dell'aiuto è stato inserito nel fascicolo di progetto?		Atto amministrativo di concessione			
SEZIONE A4 - Comunicazione degli esiti della selezione						
A4.1	Gli esiti della selezione sono stati comunicati in conformità con la norma applicabile al BF?		Copia delle pubblicazioni			
A4.2	Ove previsto, è stata verificata l'avvenuta accettazione dell'aiuto da parte del BF?		Nota di accettazione			

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo	
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo	
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")	

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari									
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (B)									
Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE B1 - VERIFICHE GENERALI SULLA TIPOLOGIA DI AIUTO									
B1.1	L'operazione consiste in un aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 del TRATTATO dell'Unione Europea? (art. 107 paragrafo 1 dispone: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza")				art. 107 del TRATTATO dell'Unione Europea				
B1.2	L'operazione rientra in una misura di aiuto in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014?				Regolamento (UE) 651/2014			compilare le pertinenti sezioni della presente check list	
B1.3	L'operazione rientra in una misura di Aiuto di importanza minore ("de minimis")?				Regolamento (UE) 1407/2013 e 360/2012			compilare le pertinenti sezioni della presente check list	
B1.4	L'operazione rientra in una misura di aiuto in esenzione, ai sensi della Decisione della Commissione 2012/21 del 20 dicembre 2011 (SIEG in esenzione)				Decisione della Commissione 2012/21 del 20 dicembre 2011			compilare le pertinenti sezioni della presente check list	
B1.5	L'operazione rientra in una misura di aiuto sottoposto a notifica alla Commissione Europea?				art. 108 del TRATTATO dell'Unione Europea e Regolamento (UE) 1589/2015			compilare le pertinenti sezioni della presente check list	
SEZIONE B2 - AIUTI IN REGIME DI NOTIFICA									
B2.1	Il progetto di concessione dell' aiuto è stato notificato tempestivamente alla Commissione?				Art. 2 Reg. 1589/2015				
B2.2	La Commissione ha adottato una decisione in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno?				Art. 9 Reg. 1589/2015				
B2.3	La Commissione ha adottato una decisione positiva?				Art. 9 Reg. 1589/2015				
B2.4	La Commissione ha adottato una decisione condizionale? Si noti che la Commissione può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della decisione stessa.								
B2.5	L'AdG ha dato esecuzione a tale aiuto notificato successivamente all'adozione da parte della Commissione di una decisione di autorizzazione dell'aiuto?				Art. 3 Reg. 1589/2015			Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aiuto	
B2.6	Verificare che non sussistano decisioni successive della Commissione per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»).				Art. 13 Reg. 1589/2015				
B2.6.1	In caso di recupero dell'aiuto, è stata disposta la corresponsione di un aiuto di emergenza al BF?				Art. 13 Reg. 1589/2015				
B2.6.2	In caso di recupero dell'aiuto, sono stati aggiunti alla somma dell'aiuto da recuperare gli interessi calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione? Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il beneficiario, fino alla data del recupero.				Art. 16 Reg. 1589/2015				
B2.7	Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro, dei regimi di aiuti esistenti a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.				Art. 21 Reg. 1589/2015				
B2.7.1	Qualora la Commissione ritiene che un regime di aiuti non sia, o non sia più, compatibile con il mercato interno, verificare che lo Stato membro sia stato informato della sua posizione preliminare e che abbia presentato eventuali osservazioni entro il termine di un mese o entro un termini deferente stabilito dalla Commissione.								
B2.7.2	Qualora la Commissione, alla luce delle informazioni fornite dallo Stato membro, conclude che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno, ha emesso una specifica raccomandazione in cui propone opportune misure allo Stato membro interessato?				Art. 22 Reg. 1589/2015				
B2.7.3	Tale raccomandazione propone: a) modificazioni sostanziali del regime di aiuti; o b) l'introduzione di obblighi procedurali; o c) l'abolizione del regime di aiuti.								
B2.7.4	Verificare se lo Stato membro abbia accettato o rifiutato le misure proposte dalla Commissione.				Art. 23 Reg. 1589/2015				
B2.8	Sono state presentate alla Commissione relazioni annuali su tutti i regimi di aiuti esistenti non assoggettati a obblighi specifici? Acquisire le relazioni annuali				Art. 26 Reg. 1589/2015				
B2.8.1	In caso contrario, verificare se la Commissione ha proposto delle opportune misure allo Stato membro interessato.								
SEZIONE B3 - Verifica sul rispetto delle disposizioni comuni del Regolamento generale di esenzione (651/2014)									
B3.1	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014? In caso affermativo, specificare la/le disposizione/i regolamentari applicate:  <i>(riportare qui la base giuridica applicata per la concessione dell'aiuto)</i>				Regolamento 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
B3.2	Nei casi di applicabilità delle disposizioni di cui all'Art. 1(2)(a) GBER, la misura di aiuto rispetta le disposizioni richiamate?				art. 1 par. 2 a) Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR		In caso di riscontro negativo, passare alla domanda successiva	
B3.2.1	In caso contrario, verificare quanto di seguito.  L'AdG ha predisposto ed inviato alla Commissione un piano di valutazione entro 20 giorni dall'entrata in vigore del regime di aiuto?  La CE ha fornito la propria risposta?				art. 1 par. 2 a) del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR		L'invio deve avvenire attraverso il sistema SANI2, secondo lo schema predisposto dalla CE	
B3.3	Verificare che l'aiuto in questione rientri nel campo di applicazione del Reg. 651/2014. Nello specifico, sono ESCLUSI:  - eventuali modifiche dei regimi di aiuto di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a) del Reg. 651/2014, diverse dalle modifiche che non possono incidere sulla compatibilità del regime di aiuti o che non possono incidere sostanzialmente sul contenuto del piano di valutazione approvato;  - gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;  - gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.  - gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1), ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;  - gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti diversi dai costi di trasporto nelle regioni ultraperiferiche, agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, agli aiuti al finanziamento del rischio, agli aiuti alla ricerca e sviluppo, agli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, agli aiuti per la tutela dell'ambiente e agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;  - gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;  - gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;  - le categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13 del Reg. 651/2014  - i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;  - gli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte al precedente punto;  - gli aiuti alle imprese in difficoltà (ove applicabile)				Art. 1, par. 2 lettere b,c,d del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR		La risposta affermativa in questo caso deve esser basata sulla esclusione delle condizioni di non applicabilità. Laddove, viceversa, si riscontri una delle condizioni di non applicabilità, rispondere negativamente e segnalare nell'apposito campo quale tra quelle è verificata.	
					art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
						Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
						Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
					art. 1 par. 4 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR		ATTENZIONE: la lettera c) tende ad escludere il settore di cui si tratta solamente nel caso in cui l'aiuto ha le caratteristiche di cui alle lettere i) ed ii). Laddove queste condizioni NON sono verificate da quanto al dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso, il settore è ordinariamente ammissibile.	
						Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
						Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
					art. 1 par. 4 c) del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			



B3.4	La misura di aiuto è definita nel rispetto delle condizioni di cui all'Art. 1(5) GBER?					Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
B3.5	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Reg. 651/2014 art.4?				art. 4 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
B3.5.1	Verificare che le soglie ex Art. 4 GBER non siano eluse mediante il frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto.					Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
B3.6	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi?				art. 5 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
B3.7	E' stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione?				art. 6 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
B3.7.1	(Ove applicabile) Il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto - contenente gli elementi minimi di cui all'Art. 6(2) GBER - prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività? Art. 2, 23 Definizione "avvio dei lavori": <i>la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito</i> .				art. 6 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR		Per quanto concerne la verifica dell'avvio dei lavori occorre tener conto di tutti quegli atti che possano attestare l'avvenuto avvio. A titolo di esempio, la data degli ordini di acquisto, di eventuali autorizzazioni richieste ed ottenute. La data delle fatture potrebbe non essere idonea ad attestare l'effettivo avvio dei lavori.	
B3.7.2	In caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che siano rispettate le condizioni ex Art. 6(3) GBER?				art. 6 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR		Specificare nelle note se si tratta di un aiuto a finalità regionale o meno.	
B3.7.3	Nel caso di misure di aiuto sotto forma di agevolazioni fiscali, In deroga ai paragrafi 2 e 3, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate:				art. 6 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
	a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro; e b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.								
B3.7.4	La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione (Art. 6(5) GBER)?				art. 6 del Reg. 651/2014	Atto o atti che disciplinano le condizioni per la concessione del sostegno del PR			
B3.8	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere?				art. 7 del Reg. 651/2014				
B3.8.1	Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?								
B3.8.2	Se gli aiuti sono erogabili in più quote, sono stati attualizzati al loro valore al momento della concessione?								
B3.8.2.1	I costi ammissibili sono stati attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto?								
B3.8.2.2	Il tasso di interesse utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?								
B3.9.3	Se l'aiuto è concesso sotto forma di agevolazione fiscale, l'attualizzazione delle rate di aiuto è stata effettuata in base ai tassi di attualizzazione applicabili alle date in cui l'agevolazione fiscale diventa effettiva?								
B3.9.4	Se l'aiuto è concesso sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che, in caso di esito positivo del progetto definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, verificare se le intensità massime di aiuto (di cui al capo III) sono state maggiorate di 10 punti percentuali.								
B3.9.5	Verificare che se si concedono aiuti a finalità regionale sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto non siano aumentate.								
B3.10	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si è tenuto conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?				art. 8 del Reg. 651/2014			Si tenga conto della effettuazione dei controlli sul RNA (al momento della sua entrata a regime)	
B3.11	Verificare la pubblicazione in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle seguenti informazioni sugli aiuti di Stato: a) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11 del Reg. 651/2014 nel formato standardizzato di cui all'allegato II dello stesso regolamento o di un link che dia accesso a tali informazioni; b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui all'articolo 11 del Reg. 651/2014 o di un link che dia accesso a tale testo; c) le informazioni di cui all'allegato III del Reg. 651/2014 su ciascun aiuto individuale superiore a 500 000 EUR.				art. 9 del Reg. 651/2014			Si tenga conto dell'espletamento di tali obblighi mediante l'alimentazione corretta del RNA (al momento della sua entrata a regime)	
B3.12	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg.651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?				art. 11 del Reg. 651/2014				
B3.13	E' stata trasmessa alla Commissione una relazione annuale di cui all'Art. 11(b) GBER?								
SEZIONE B4 - Verifica sul rispetto delle disposizioni specifiche (Capo III del Reg. 651/2014)									
B4.1	Sono state rispettate le condizioni di applicabilità della categoria di aiuto in base alla quale l'aiuto è stato concesso?				Base giuridica utilizzata e di cui al capo III del Reg. 651/2014				
	Sezione 1 — Aiuti a finalità regionale								
	Sezione 2 — Aiuti alle PMI								
	Sezione 3 — Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti								
	Sezione 4 — Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione								
	Sezione 5 — Aiuti alla formazione								
	Sezione 6 — Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità								
	Sezione 7 — Aiuti per la tutela dell'ambiente								
	Sezione 8 — Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali								
	Sezione 9 — Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote								
	Sezione 10 — Aiuti per le infrastrutture a banda larga								
	Sezione 11 — Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio								
	Sezione 12 — Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali								
	Sezione 13 — Aiuti per le infrastrutture locali								
SEZIONE B5 - Verifica sul rispetto del Regolamento n. 1407/2013 - aiuti di importanza minore («de minimis»)									
B5.1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. 1407/2013?				art. 1 del Regolamento N. 1407/2013 e N. 360/2012			ATTENZIONE: la lettera c) tende ad escludere il settore di cui si tratta solamente nel caso in cui l'aiuto ha le caratteristiche di cui alle lettere i) ed ii). Laddove queste condizioni NON sono verificate da quanto al dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso, il settore è ordinariamente ammissibile.	
B5.2	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento "de minimis", l'AdG ha garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento "de minimis" non abbiano beneficiato degli aiuti «de minimis»?				art. 1 del Regolamento N. 1407/2013			Descrivere e documentare l'attività svolta dall'AdG.	
B5.4	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'importo complessivo dell'aiuto è contenuto entro il limite massimo di euro 100 000 nell'arco di tre esercizi finanziari come previsto dal Reg. 1407/2013?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Occorre verificare come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 100 000 nell'arco di tre esercizi finanziari	
B5.5	Nel caso di applicazione del Reg. 1407/2013, verificare, in caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, che l'aiuto non sia stato utilizzato per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del regolamento N. 1407/2013	
B5.6	Nel caso di applicazione del Reg. 1407/2013, in caso di impresa unica che effettua il trasporto di merci su strada per conto terzi e che esercita anche altre attività, l'importo complessivo dell'aiuto è contenuto entro il limite massimo di euro 200 000 nell'arco di tre esercizi finanziari?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Occorre verificare come l'AdG ha verificato le relazioni societarie al fine di individuare l'impresa unica e il rispetto del limite massimo di euro 200 000 nell'arco di tre esercizi finanziari	
B5.6.1	In caso affermativo, l'AdG ha garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non siano stati utilizzati aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Descrivere e documentare l'attività svolta dall'AdG.	
B5.7	L'aiuto concesso è espresso in forma di sovvenzione diretta in denaro?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B5.7.1	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013			Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	
B5.8	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato attualizzato al valore al momento della concessione?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B5.8.1	Il tasso d'interesse applicato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B5.9	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'AdG ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? Si noti che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.				art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				

B5.10	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'AdG ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'aiuto «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione.			art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B5.11	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi (Art. 4 Reg. 1407/2013)?			art. 4 del Regolamento N. 1407/2013			Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto	
B5.12	E' stato verificato il rispetto del cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del regolamento n. 1407/2013?			art. 5 del Regolamento N. 1407/2013			Verificare le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica. Si veda quanto agli obblighi di consultazione del RNA. Tenere conto della possibilità di norme più restrittive rispetto al cumulo sugli stessi costi ammissibili.	
B5.13	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG o il Soggetto Concedente l'aiuto, ha verificato su RNA il rispetto della soglia applicabile di cui all'Art. 3 del Reg. 1407/2013?			art. 3 del Regolamento N. 1407/2013				
B5.14	L'AdG o il Soggetto Concedente l'aiuto ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intende concedere un aiuto «de minimis», circa l'importo potenziale dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea?			art. 6 del Regolamento N. 1407/2013				

SEZIONE B6 - Verifica sul rispetto del Regolamento N. 360/2012 - aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale									
B6.1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 360/2012?				art. 1 del Regolamento N. 360/2012			ATTENZIONE: la lettera c) tende ad escludere il settore di cui si tratta solamente nel caso in cui l'aiuto ha le caratteristiche di cui alle lettere i) ed ii). Laddove queste condizioni NON sono verificate da quanto al dispositivo in base al quale l'aiuto viene concesso, il settore è ordinariamente ammissibile.	
B6.2	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b), c) o g) del precedente punto, ma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento "de minimis", l'AdG ha garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento "de minimis" non beneficino degli aiuti "de minimis"concessi a norma del regolamento N. 360/2012?				art. 1 del Regolamento N. 360/2012			Descrivere e documentare l'attività svolta dall'AdG.	
B6.3	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa che fornisce servizi di interesse economico generale è contenuto nel limite massimo di euro 500 000 nell'arco di tre esercizi finanziari?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				
B6.4	L'aiuto concesso è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				
B6.4.1	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012			Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza	
B6.5	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato attualizzato al valore al momento della concessione?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				
B6.5.1	Il tasso d'interesse applicato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				
B6.6	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una analisi del rischio?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012			Specificare la casistica in cui rientra l'Aiuto	
B6.7	E' stato verificato il rispetto del cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 par. 6 e ss. del regolamento n. 360/2012?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012			Verificare le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica. Si veda quanto agli obblighi di consultazione del RNA. Tenere conto della possibilità di norme più restrittive rispetto al cumulo sugli stessi costi ammissibili.	
B6.8	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG o il Soggetto Concedente l'aiuto, ha verificato su RNA il rispetto della soglia applicabile?				art. 2 del Regolamento N. 360/2012				
B6.9	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intende concedere un aiuto «de minimis», circa il probabile importo dell'aiuto (espresso come equivalente sovvenzione lordo), il servizio di interesse economico generale per il quale viene concesso e il suo carattere "de minimis", facendo esplicito riferimento al regolamento 360/2012 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea?				art. 3 del Regolamento N. 360/2012				
B6.10	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese una somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?				art. 3 del Regolamento N. 360/2012				

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

<b>Legenda:</b>	
<b>Positivo (Si)</b>	Controllo svolto con esito positivo
<b>Negativo (No)</b>	Controllo svolto con esito negativo
<b>Non applicabile (N/A)</b>	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")



Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari  
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE (C)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE C1 - Verifiche sull'attuazione dell'intervento mediante procedimento automatico - (SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER INTERVENTI ATTUATI MEDIANTE PROCEDIMENTO AUTOMATICO)									
C1.1	La regione competente (AdG) ha determinato previamente per tutti i beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonche' le modalita' di erogazione?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.2	I beneficiari sono stati adeguatamente informati in merito all'ammontare massimo dell'intervento concedibile, agli investimenti ammissibili, alle modalità di accesso all'intervento e alle modalita' di erogazione? Descrivere le modalità attraverso cui è stata fornita ai BF una adeguata informativa.								
C1.3	Per l'accesso all'intervento il BF ha presentato nella forma e secondo le modalità previste le informazioni richieste?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.4	Sono state utilizzato idonee modalità per la registrazione delle dichiarazioni pervenute?								
C1.5	Le dichiarazioni pervenute sono conservate adeguatamente?								
C1.6	E' stata individuato il soggetto competente per la valutazione delle dichiarazioni pervenute?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.7	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?								
C1.8	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati entro il termine di 30 gg?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.9	Nello specifico, qualora la dichiarazione sia viziata o priva di uno o piu' requisiti disposti dalla normativa vigente è stato comunicato all'impresa il diniego all'intervento entro il termine di 30 gg?						art. 4 del D.Lgs. 123/98		
C1.10	La selezione delle operazioni si è svolta coerentemente con quanto previsto dal PR e dai criteri di selezione adottati dal comitato di sorveglianza?								
C1.11	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarita' della documentazione prodotta, entro il termine previsto dalle norme applicabili e comunque non oltre sessanta giorni dalla sua presentazione, (fatti salvi i maggiori termini eventualmente previsti dalla normativa antimafia)?						art. 4 del D.Lgs. 123/98	Allineare con RNA	
SEZIONE C2 - Verifiche sull'attuazione dell'intervento mediante procedimento valutativo (SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER INTERVENTI ATTUATI MEDIANTE PROCEDIMENTO VALUTATIVO)									
C2.1	L'avviso prevede:						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
	- un procedimento a graduatoria?								
	- un procedimento a sportello?								
C2.2	L'avviso include i requisiti, le modalita' e le condizioni concernenti i procedimenti adottati (a graduatoria o a sportello)?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.3	Il dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C2.4	Sono stati predeterminati idonei requisiti di ammissibilità in coerenza con quanto ai criteri di selezione adottati dal CdS e dalla norma applicabile in materia di aiuti di stato?								
C2.5	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento, anche nel caso di procedimento a sportello?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C 2.6	Nel caso di procedimento a sportello, sono state definite le soglie e le condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalita' dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilita' all'attivita' istruttoria?						art. 5 del D.Lgs. 123/98		

C 2.7	Le documentazione pervenuta è conservata adeguatamente?							
C 2.8	E' stata individuato il soggetto competente per la valutazione delle dichiarazioni pervenute?						Allineare con RNA	
C 2.9	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?							
C 2.10	Il soggetto competente per la valutazione ha effettuato una valutazione comparata sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati?					art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C 2.11	L'attività valutativa è volta a verificare:					art. 5 del D.Lgs. 123/98		
	- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente,							
	- la tipologia del programma e il fine perseguito,							
	- l'ammissibilità delle spese sostenute.							
C 2.12	L'attività valutativa è stata svolta in conformità con i criteri di valutazione in merito previsti e sulla base di appositi elementi previsti dall'Avviso?							
C 2.13	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini previsti dall'Avviso?					art. 5 del D.Lgs. 123/98		
C 2.14	La conservazione dei verbali di valutazione è assicurata?							
C 2.15	Ove le disponibilita' finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento e' stata disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?							
C 2.16	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati?							
C 2.17	Sono stati presentati ricorsi?							
C 2.18	In generale, la procedura si è svolta coerentemente con quanto previsto dal PR, dai criteri di selezione adottati dal CdS e dalle procedure di cui al Manuale di Attuazione?							
C 2.19	L'intervento è stato ammesso a finanziamento con un atto di concessione formale?							
C 2.20	Per l'intervento è stato eseguito atto formale di impegno di spesa?							
SEZIONE C3 - Verifiche sull'attuazione dell'intervento mediante procedimento negoziale (SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER INTERVENTI ATTUATI MEDIANTE PROCEDIMENTO NEGOZIALE)								
C3.1	Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a programmi territoriali comunque interessanti direttamente o indirettamente da enti locali, sono stati definiti gli impegni di tali enti, in ordine alle infrastrutture di supporto e alle eventuali semplificazioni procedurali, volti a favorire la localizzazione degli interventi?					art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.2	La regione competente (AdG) ha pubblicato un apposito bando per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi stessi su base territoriale o settoriale?					art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.3	Sono stati adottati degli idonei strumenti di pubblicita'?					art. 6 del D.Lgs. 123/99		
C3.4	Il bando determina: - le spese ammissibili, - le forme e le modalita' degli interventi, - la durata del procedimento di selezione delle manifestazioni di interesse, - la documentazione necessaria per l'attivita' istruttoria.					art. 6 del D.Lgs. 123/100		
C3.5	Il bando individua previamente i criteri di selezione dei contraenti?					art. 6 del D.Lgs. 123/99		
C3.6	I criteri di selezione sono stati individuati con riferimento agli obiettivi territoriali e settoriali, alle ricadute tecnologiche e produttive, all'impatto occupazionale, ai costi dei programmi e alla capacita' dei proponenti di perseguire gli obiettivi fissati?					art. 6 del D.Lgs. 123/99		

C3.7	Il bando di gara regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?							
C3.8	Per l'accesso all' intervento il BF ha presentato una dichiarazione (secondo un apposito schema pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dal soggetto competente per la concessione), sottoscritta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal legale rappresentante dell'impresa e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, nonché la documentazione e le informazioni necessarie per l'avvio del procedimento?					art. 6 del D.Lgs. 123/99		
C3.9	La domanda di accesso agli interventi contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale e' richiesto l'intervento?					art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.10	Sono state utilizzato idonee modalità per la registrazione delle dichiarazioni pervenute?							
C3.11	Le dichiarazioni pervenute sono conservate adeguatamente?							
C3.12	E' stata individuato il soggetto competente per la valutazione delle dichiarazioni pervenute?							
C3.13	Le attività di valutazione sulle dichiarazioni pervenute sono verbalizzate?							
C3.14	L'attività istruttoria è volta a verificare: - il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative, - la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, - la tipologia del programma e il fine perseguito, - la congruità delle spese sostenute.					art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.14.1	Qualora l'attività istruttoria presupponga anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa e' stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonché alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?					art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.14.2	Ove i programmi siano volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?					art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.15	Le attività istruttorie e le relative decisioni sono state definite entro i termini previsti dall'Avviso?					art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.15.1	La conservazione dei verbali di valutazione è assicurata?							
C3.16	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati?							
C3.17	Sono stati presentati ricorsi?							
C3.18	In generale, la procedura si è svolta coerentemente con quanto previsto dal PO, dai criteri di selezione del comitato di sorveglianza, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale?							
C3.19	L'intervento è stato ammesso a finanziamento con atto di concessione dell'intervento o con un contratto conforme a quanto previsto nel bando?					art. 6 del D.Lgs. 123/98		
C3.20	Per l'intervento è stato eseguito atto formale di impegno di spesa?							

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Legenda:**

<b>Positivo (Sì)</b>	Controllo svolto con esito positivo	
<b>Negativo (No)</b>	Controllo svolto con esito negativo	
<b>Non applicabile (N/A)</b>	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")	

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari  
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
D1.1	Il Beneficiario dell'aiuto è riconducibile alla classe dimensionale di impresa per la quale l'aiuto è concedibile?						Allegato I del Reg. 651/2014		
D1.2	Il BF è della tipologia prevista dalla norma applicabile in materia di aiuti e dal dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto?								
D1.3	Ove ricorre, il BF rientra nei settori ammissibili ai sensi della norma applicabile in materia di aiuti di stato e del dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto?								
D1.4	Ove ricorre, il BF è regolarmente iscritto nel registro di pertinenza?								
D1.5	Il BF ha regolare partita IVA o CF?								
D1.6	Ove ricorre, è stato verificato che il BF non sia un'impresa in difficoltà ai sensi del REG 651/2014?						paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014		
D1.8	Il BF risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?								
D1.9	Il BF opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi?								
D1.10	Il BF risulta fra le imprese che non hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione?								



Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari  
SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
SEZIONE D2 - Verifiche sulle erogazioni al BF									
D2.1	Il BF ha beneficiato di un'anticipazione?						art. 91, par. 5, del Reg. 1060/2021		
D2.2	Se il BF ha beneficiato di una anticipazione, sono state rispettate le condizioni per l'erogazione della stessa?								
D2.3	In caso di anticipazione verificare che : 1) gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo oppure entro il 31 dicembre 2029, se anteriore; 2) in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.								
D2.4	Si sono registrati ritardi ingiustificati nei tempi di erogazione al BF?						Art. 74(1)(b) Reg. 1060/2021		
D2.5	Il BF ha operato nel rispetto di obblighi e condizioni stabilite dal dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto e, ove previsto, nel contratto/convenzione/disciplinare sottoscritto?								
D2.6	Prima delle erogazioni al BF, l'ufficio competente o il Soggetto Gestore/Organismo Intermedio hanno effettuato tutte le verifiche previste dalla normativa in vigore, dal dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto e, ove previsto, dal contratto/convenzione/disciplinare sottoscritto?								
D2.7	L'ammontare del contributo concesso ed erogato al BF rispetta le condizioni previste dalla base giuridica applicabile, dal dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto e dall'atto di concessione dell'aiuto?								
D2.8	Ove ne ricorrano le condizioni, l'ammontare dell'aiuto è stato rideterminato in conformità con la norma applicabile?								
D2.9	Eventuali variazioni apportate all'operazione dal BF hanno avuto luogo in conformità con la norma applicabile?								

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari

SEZIONE SELEZIONE BENEFICIARIO/PROGETTO (D)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
SEZIONE D1 - Verifiche sull'impresa beneficiaria finale dell'aiuto									
SEZIONE D3 - Verifiche sull'output fisico/del finanziamento									
D3.1	Verifica l'esistenza degli output e dei risultati dell'intervento finanziato e che questi siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi.								
D3.2	Verifica che l'intervento finanziato sia:								
D3.2.1	Ultimato?								
D3.2.2	Se ultimato, è anche fruibile?								
D3.2.3	In corso?								
D3.2.4	Non ancora avviato?								
D3.3	Verifica che l'intervento oggetto del finanziamento sia conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto nonché, ove previsto dalla convenzione/contratto sottoscritto							Descrivere l'eventuale incoerenza con l'intervento originariamente ammesso a finanziamento	
SEZIONE D4 - Verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile									
D4.1	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione								
D4.2	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.								

\*Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al BF, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2015.

Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa.

Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla % più elevata tra la % di partecipazione al capitale o la % di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento.

Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla % più elevata tra la % di partecipazione al capitale o la % di diritti di voto detenuta.

L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.)

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

<b>Legenda:</b>		
<b>Positivo (Si)</b>	Controllo svolto con esito positivo	
<b>Negativo (No)</b>	Controllo svolto con esito negativo	
<b>Non applicabile (N/A)</b>	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")	

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA (E)								
Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
Sezione E1 - Verifiche amministrative/contabile propedeutiche alla certificazione dell'AdC (Allegare report smile di riferimento)								
E1.1	Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata per l’operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al sostegno concesso dal PR				Comunicazione con indicazione del c/c bancario			
E1.2	Il Beneficiario ha prodotto, conformemente a tempi e modalità previste dal dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto la documentazione relativa alla spesa sostenuta? Ovvero, nel caso di applicazione di Opzioni Semplificate di Costo ex Art. 53(1) (b, c, d) RDC, ha prodotto la documentazione necessaria ai fini della erogazione dell'aiuto?				Documentazione giustificativa di spesa			
E1.3	Verificare il rispetto del principio dell’effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all’operazione cofinanziata				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
E1.4	Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
E1.5	Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente				Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati			
E1.6	Sui documenti contabili di spesa riferiti al progetto destinatario di un sostegno del PR, è riportata la dicitura richiesta dal dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto?							
E1.8	Verificare l'avvenuto svincolo della fidejussione prestata dal soggetto Gestore (eventuale).				Comunicazione di svincolo della fideiussione			
E1.9	La disposizioni in materia di effetto incentivazione in fase di attuazione sono state rispettate?				Domanda/Ordini/Impegni giuridicamente vincolanti/Inizio lavori/Fatture			
E1.10	Verificare il mantenimento delle condizioni di rispetto del cumulo degli aiuti applicabile alla fattispecie				RNA			Verifiche RNA
E1.11	E' stata verificata la sottoscrizione dell'autocertificazione da parte del legale rappresentante dell'Ente proponente ex DPR 445/2000 in cui si dichiara di non aver ottenuto aiuti sulle stesse spese ammissibili (ove previsto)?				Autocertificazione			
E1.12	Il beneficiario ha rispettato gli obblighi di pubblicità ed informazione ex Art. 50 RDC?							
Sezione E2 - Verifica applicazione Opzioni Semplificate di Costo								
E2.1	Il dispositivo che disciplina la concessione dell'aiuto prevede l'applicazione di Opzioni Semplificate di Costo?							
E2.2	Nel caso la misura di sostegno non sia concessa in conformità con le norme in materia di aiuti di stato (pertanto è stata concessa sulla base di un regolamento de minimis), sono state rispettate le disposizioni di cui all'Art. 53(2) RDC?							

Checklist Erogazione di aiuti a singoli beneficiari  
SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA (E)

Codici Controllo	MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	si	no	n/a	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi Documentazione Probatoria	note	Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento)
E2.3	E' stata rispettata, ove prevista, la metodologia adottata dall'AdG?							
SEZIONE E3 - Gestione Irregolarità								
E3.1	Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario del finanziamento, il contraddittorio e il successivo follow-up				Documenti relativi ad un eventuale contraddittorio con il Beneficiario			
E3.2	(Ove ricorre) Verificare l'inoltro da parte del Soggetto Gestore della documentazione attestante le criticità riscontrate				Documenti relativi ad un eventuale contraddittorio con il Beneficiario Relazioni istruttorie			

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

Legenda:

Positivo (Si)	Controllo svolto con esito positivo	
Negativo (No)	Controllo svolto con esito negativo	
Non applicabile (N/A)	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie ovvero allo di avanzamento del progetto (Da specificare nella colonna "Commenti")	